

3 - 10 aprile 2016

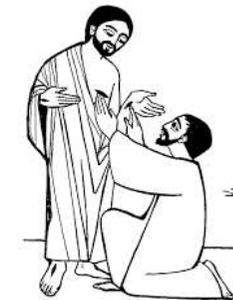
<p><b>Domenica 3 aprile</b></p> 	<p>Prima Domenica del mese: Offerte per le Opere Parrocchiali</p> <p><b>Festa della DIVINA MISERICORDIA:</b> Ore 10,30 S. Messa e Processione con l'Immagine di Gesù Divina Misericordia dalla chiesa ai giardini pubblici e benedizione al Quartiere</p>
<p><b>Mercoledì 6 aprile</b></p>	<p>Ore 15 Ritrovo Pensionati: la prof. Wilma Malucelli  presenterà: Un viaggio nelle Repubbliche Baltiche.</p>
<p><b>Giovedì 7 aprile</b></p>	<p>Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi Ore 20,45 <b>Conferenza: "Piero della Francesca e Agostino di Duccio, due mostre inedite":</b> a cura dei proff. Ulisse Tramonti, Serena Vernia, Mario Lo Piano. Ore 21 <i>Corso di Preparazione al Matrimonio</i></p>
<p><b>Venerdì 8 aprile</b></p>	<p>Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi</p>
<p><b>SABATO 9 aprile</b></p>	<p>Ore 15 Catechismo SECONDA Elementare: Incontro Genitori e Bambini</p>
<p><b>Domenica 10 aprile</b></p>	<p>III domenica di Pasqua ore 16,30 Celebrazione dei Battesimi</p>
<p><b>Domenica 17 aprile</b></p>	<p>Festa parrocchiale della Famiglia e celebrazione degli Anniversari del 2016.</p>
<p>Sono entrati nella Vita Eterna: SIRO PIRACCINI, GIULIANO FIORINI, ERMINIA CROCIANI.</p>	

Buona continuazione del  
tempo di Pasqua!

...per un sorriso pasquale...



Domenica 3 aprile 2016



**L'amore del Signore verso  
Tommaso e tutti coloro che  
fanno fatica nella fede**

Secondo il Vangelo di oggi, l'apostolo Tommaso fa esperienza proprio della misericordia di Dio, che ha un volto concreto, quello di Gesù Risorto. Tommaso non si fida di ciò che gli dicono gli altri Apostoli: «Abbiamo visto il Signore»; non gli basta la promessa di Gesù, che aveva annunciato: il terzo giorno risorgerà. Vuole vedere, vuole mettere la sua mano nel segno dei chiodi e nel costato.

E il comportamento di Gesù è la pazienza: Gesù non abbandona Tommaso nella sua incredulità; gli dona una settimana di tempo, non chiude la porta, attende. Arriva e gli dice con chiarezza: Non essere incredulo, ma credente”. E Tommaso riconosce la propria povertà. «Mio Signore e mio Dio»: con questa invocazione semplice ma piena di fede risponde alla pazienza di Gesù. Si lascia avvolgere dalla misericordia divina, la vede davanti a sé, nelle ferite delle mani e dei piedi, nel costato aperto, e ritrova la fiducia: diventa una persona nuova, non più incredula, ma credente.

Gesù invita Tommaso a mettere la mano nelle sue piaghe delle mani e dei piedi e nella ferita del costato. Anche noi possiamo entrare nelle piaghe di Gesù, possiamo toccarlo realmente; e questo accade ogni volta che riceviamo con fede i Sacramenti. È proprio nelle ferite di Gesù che noi siamo sicuri, lì si manifesta il suo amore immenso.

Il papa ci richiama che dobbiamo toccare la carne di Cristo, le ferite di Cristo nei poveri. Tommaso arriva a dir, toccando quelle ferite: “Mio Signore e mio Dio”. Noi possiamo arrivare a vivere la vita cristiana in maniera profonda e avvicinandoci ai poveri, ai malati, a qualunque sofferente, toccando le loro ferite, sappiamo che in essi c'è il Signore Gesù: anche davanti a loro possiamo dire con l'amore la nostra fede: Mio Signore e mio Dio”.

## La Domenica della Festa della Divina Misericordia



La Domenica della Divina Misericordia è stata istituita da Giovanni Paolo II mediante decreto del 5 maggio 2000 ed è celebrata per volontà di Cristo la prima domenica dopo Pasqua: - *Desidero* - ha detto infatti Gesù a Santa Faustina - *che la prima domenica dopo Pasqua sia la Festa della Misericordia.*

Gesù espresse questo suo desiderio a Santa Faustina per la prima volta nel 1931 a Plock, in Polonia, e negli anni seguenti gliene riparò ancora per ben 14 volte.

Quel giorno conclude l'ottava di Pasqua, e sottolinea perciò lo stretto legame tra la S. Pasqua e la Festa della Misericordia: la Passione, la Morte e la Risurrezione di Cristo sono, infatti, la più grande manifestazione della Divina Misericordia nei confronti dell'umanità.

La liturgia di questa domenica è una sublime adorazione di Dio nel Mistero della sua eterna, inesauribile Misericordia; è l'adorazione di quel Cuore trafitto da cui sgorgarono il Sangue e l'Acqua. Gesù ha anche confidato a Suor Faustina il motivo per cui Egli ha desiderato istituire questa Festa. Ha detto: - *Le anime periscono, nonostante la mia dolorosa Passione. Concedo loro l'ultima tavola di salvezza, cioè la Festa della mia Misericordia.*

Questo deve essere un giorno di particolare adorazione del Signore in questo insondabile Mistero; un giorno di immensa grazia per ogni uomo, ma soprattutto per chi ancora non vive in grazia di Dio, conducendo cioè un'esistenza in peccato mortale. Disse infatti Gesù a Santa Faustina: - *Desidero che la Festa della Misericordia sia di riparo e di rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori.* Quel giorno, infatti, affermò ancora Cristo: - *Chi si accosterà alla sorgente della vita, questi consegnerà la remissione totale delle colpe e delle pene.*

Per volontà di Cristo nella Domenica della Misericordia l'immagine di Gesù Misericordioso deve essere esposta nelle chiese, solennemente benedetta dai sacerdoti e venerata, ricevendo culto pubblico: - *Esigo il culto della Misericordia, con la solenne celebrazione di questa Festa e col culto all'immagine che è stata dipinta. Desidero che questa immagine venga solennemente benedetta*

*la prima domenica dopo Pasqua e che riceva culto pubblico.* Estremamente importante è anche la seguente promessa di Gesù, trascritta da Santa Faustina nel suo Diario: - *Ai sacerdoti che parleranno ed esalteranno la mia Misericordia darò una forza meravigliosa, unzione alle loro parole e commuoverò i cuori ai quali parleranno.*

Un oceano di grazie è offerto nella Domenica della Misericordia: abbandonandoci con fiducia tra le braccia di Cristo, che non attende altro che il nostro ritorno a Lui!

“Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi, peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza! Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen”. (Giovanni Paolo II)

Sono disponibili in parrocchia i CD degli Incontri su Giobbe e l'Apocalisse e i DVD delle manifestazioni del 50°.

Si trovano anche nel sito “parrocchiaregi napacis.it”



**Chiesa di Regina Pacis**  
Viale Kennedy, 2 Forlì

**Giovedì 7 aprile alle 20,45**

**“Piero della Francesca e  
Agostino di Duccio,  
due mostre inedite”**

Relatori: **Prof. Ulisse Tramonti**  
“Piero della Francesca: Indagine su un mito”

**Prof. Serena Vernia**  
“Da Agostino di Duccio a Melozzo e  
Palmezzano: la modernità rinascimentale nel  
patrimonio della diocesi di Forlì-Bertinoro”

**Prof. Mario la Piano**  
“I percorsi rinascimentali in città”

esecuzioni musicali del Duo Pantapieri  
alla tromba e al clavicembalo

